GET TO KNOW ISLAM

Domande difficili

Alcune domande sull'islam sono difficili e meritano risposte accurate. Questo opuscolo raccoglie le nostre risposte a quelle più difficili, con le fonti, perché tu possa leggerle con calma e giudicare da te.

gettoknowislam.com/it/library/

Puoi condividerlo senza modifiche e gratuitamente · CC BY-NC-ND 4.0

Indice

1 L’islam e le altre fedi

2 Gesù nel Corano: i versetti

3 Che cosa insegna l’islam sulle donne?

4 Perché alcune donne musulmane portano lo hijab?

5 Che cosa significa jihad? L’islam permette il terrorismo?

6 Che cos’è la sharia, ed è la stessa cosa della legge di un paese?

7 Che cosa dice l’islam sulle altre religioni?

8 Si può lasciare l’islam?

9 Se Dio è misericordioso, perché esiste la sofferenza?

10 Se Dio sa tutto, le persone hanno il libero arbitrio?

11 Si può apprezzare la scienza e credere nell’islam?

12 Che cosa credono i musulmani sulla crocifissione di Gesù?

13 Che cosa dice l’islam sul razzismo?

14 Come affrontano i musulmani il matrimonio e le frequentazioni?

15 I musulmani possono prendersi cura di familiari e amici di altre fedi?

16 Perché i musulmani evitano gli interessi?

L’islam e le altre fedi.

> Il Corano si rivolge agli ebrei e ai cristiani come Gente del Libro, riconosce che i loro profeti e le loro Scritture provengono da Dio e afferma che la religione non può essere imposta. Indica però anche differenze chiare: sulla natura di Gesù, sul carattere definitivo della profezia di Muhammad e sul Corano come rivelazione finale.

Radici comuni

L’islam comprende se stesso come la continuazione della fede di Abramo, Mosè e Gesù, non come una religione nuova. Il Corano dice ai musulmani di affermare che credono in ciò che fu rivelato ad Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe, Mosè e Gesù, senza fare distinzione tra i profeti, 2:136. Gli ebrei e i cristiani sono chiamati Gente del Libro, ahl al-kitab.

Corano 3:64 invita la Gente del Libro a una parola comune: adorare soltanto Dio. Corano 29:46 dice ai musulmani di discutere con loro soltanto nel modo migliore e di dire che il nostro Dio e il vostro Dio è uno solo.

Differenze reali

L’islam non accetta la divinità di Gesù, la Trinità o la crocifissione così come le insegna il cristianesimo; Corano 4:157 afferma che Gesù non fu ucciso né crocifisso, ma che così parve. Ritiene che le Scritture precedenti siano state rivelate da Dio, ma che il Corano sia la rivelazione finale e protetta, e che Muhammad sia l’ultimo profeta.

Un dialogo interreligioso onesto nomina queste differenze invece di smussarle. Musulmani, ebrei e cristiani possono rispettarsi a vicenda senza fingere di credere le stesse cose.

Libertà e convivenza

Corano 2:256 afferma che non c’è costrizione nella religione. La sura 109 si chiude con le parole “a voi la vostra religione, e a me la mia”. Corano 60:8 dice che Dio non proibisce la gentilezza e la giustizia verso coloro che non hanno combattuto i musulmani a causa della religione. A Medina il Profeta concluse accordi con tribù ebraiche e ricevette delegazioni cristiane nella sua moschea.

Storicamente i non musulmani sotto il dominio musulmano erano comunità protette, con propri tribunali e un proprio culto, ma con uno status giuridico distinto e una tassa speciale. Questo assetto era più tollerante della maggior parte di quelli coevi e meno egualitario della cittadinanza moderna. I pensatori musulmani di oggi discutono su come i principi che lo sostenevano si applichino in Stati fondati sull’uguaglianza dei cittadini.

Oltre la Gente del Libro

Il Corano parla soprattutto di ebrei, cristiani, sabei e pagani d'Arabia. In seguito i giuristi musulmani estesero nella pratica lo status di protezione a zoroastriani, indù, buddhisti e altri. Corano 5:48 dice che Dio avrebbe potuto fare di tutte le persone un'unica comunità, ma non lo fece, affinché gareggiassero nelle buone opere; la composizione finale delle differenze appartiene a Dio.

Molti musulmani leggono questo passo come una base per il pluralismo nella società, pur restando saldamente legati alla propria fede come vera.

La vita interreligiosa oggi

In tutto il mondo i musulmani partecipano a consigli interreligiosi, a iniziative di carità condivise e alla vita di quartiere. Nel diritto classico il matrimonio tra un uomo musulmano e una donna cristiana o ebrea è permesso; i musulmani si prendono cura anche di genitori, figli e amici di altre fedi, come il Corano richiede.

Se appartieni a un'altra fede, puoi aspettarti che un musulmano non sia d'accordo con te su alcune cose e che gli sia comandato di trattarti con giustizia e gentilezza in tutto. Entrambe le cose fanno parte della tradizione.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 2:136 · Qur'an 3:64 · Qur'an 29:46 · Qur'an 2:256 · Qur'an 60:8-9 · Qur'an 5:48 · Qur'an 4:157

Gesù nel Corano: i versetti.

> Gesù (‘Isa in arabo) è nominato nel Corano circa venticinque volte, e sua madre Maria è l’unica donna che vi sia nominata; un’intera sura porta il suo nome. Il Corano onora Gesù come il Messia, una parola da Dio e uno spirito da Lui, un profeta che guarì i ciechi e resuscitò i morti con il permesso di Dio. Dice anche chiaramente che egli fu un servo di Dio e non il figlio di Dio, e che non fu crocifisso ma elevato a Dio. Questa guida cita i versetti stessi perché tu possa leggerli per intero.

Perché Gesù è importante nell’islam

Nessuno può essere musulmano senza credere in Gesù. Il Corano considera la fede in tutti i profeti di Dio parte della fede, nomina Gesù tra loro accanto ad Abramo e Mosè, e chiede ai musulmani di accettarli tutti, anziché alcuni sì e altri no (Corano 2:136).

Nel Corano egli è ‘Isa ibn Maryam, Gesù figlio di Maria, ed è nominato circa venticinque volte. Gli sono attribuiti titoli che non sono dati a nessun altro: il Messia (al-Masih), una parola da Dio e uno spirito da Lui. Sua madre è l’unica donna che il Corano nomini, e la sura 19 si intitola Maryam, dal suo nome.

Se vieni da un contesto cristiano, molto di ciò che segue ti sarà familiare e qualcosa no. I versetti sono citati per intero, nella traduzione usata in tutto questo sito, così che tu possa leggere ciò che dice il Corano anziché ciò che altri ne dicono.

قُولُوٓاْ ءَامَنَّا بِٱللَّهِ وَمَآ أُنزِلَ إِلَيۡنَا وَمَآ أُنزِلَ إِلَىٰٓ إِبۡرَٰهِـۧمَ وَإِسۡمَٰعِيلَ وَإِسۡحَٰقَ وَيَعۡقُوبَ وَٱلۡأَسۡبَاطِ وَمَآ أُوتِيَ مُوسَىٰ وَعِيسَىٰ وَمَآ أُوتِيَ ٱلنَّبِيُّونَ مِن رَّبِّهِمۡ لَا نُفَرِّقُ بَيۡنَ أَحَدٖ مِّنۡهُمۡ وَنَحۡنُ لَهُۥ مُسۡلِمُونَ ﴿١٣٦﴾

Dite: “Crediamo in Allah e in quello che è stato fatto scendere su di noi e in quello che è stato fatto scendere su Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe e sulle Tribù, e in quello che è stato dato a Mosè e a Gesù e in tutto quello che è stato dato ai Profeti da parte del loro Signore, non facciamo differenza alcuna tra di loro e a Lui siamo sottomessi”.

Corano 2:136

Maria, eletta tra tutte le donne

Il Corano racconta per esteso la storia di Maria due volte: nella sura 3, che prende il nome dalla sua famiglia, la Famiglia di ‘Imran, e nella sura 19. Maria cresce nel tempio sotto la cura di Zaccaria, e gli angeli le dicono che Dio l’ha eletta e purificata.

L’annunciazione è raccontata in entrambe le sure. Nella sura 3 gli angeli le portano “la lieta novella di una Parola da Lui proveniente”; nella sura 19 lo Spirito, che i musulmani intendono come l’angelo Gabriele, le appare in forma umana. La sua domanda è la stessa in entrambe: come può avere un figlio, se nessun uomo l’ha toccata? E così pure la risposta: per Dio ciò è facile; Egli crea ciò che vuole dicendo “Sii”.

Il Corano presenta Maria come esempio per tutti i credenti, non solo per le donne, e ne loda la veridicità, la castità e la devozione.

وَإِذْ قَالَتِ ٱلْمَلَٰٓئِكَةُ يَٰمَرْيَمُ إِنَّ ٱللَّهَ ٱصْطَفَىٰكِ وَطَهَّرَكِ وَٱصْطَفَىٰكِ عَلَىٰ نِسَآءِ ٱلْعَٰلَمِينَ ﴿٤٢﴾

E quando gli angeli dissero: “In verità, o Maria, Allah ti ha eletta; ti ha purificata ed eletta tra tutte le donne del mondo.

Corano 3:42

إِذْ قَالَتِ ٱلْمَلَٰٓئِكَةُ يَٰمَرْيَمُ إِنَّ ٱللَّهَ يُبَشِّرُكِ بِكَلِمَةٍ مِّنْهُ ٱسْمُهُ ٱلْمَسِيحُ عِيسَى ٱبْنُ مَرْيَمَ وَجِيهًا فِي ٱلدُّنْيَا وَٱلْءَاخِرَةِ وَمِنَ ٱلْمُقَرَّبِينَ ﴿٤٥﴾ وَيُكَلِّمُ ٱلنَّاسَ فِي ٱلْمَهْدِ وَكَهْلًا وَمِنَ ٱلصَّٰلِحِينَ ﴿٤٦﴾ قَالَتْ رَبِّ أَنَّىٰ يَكُونُ لِي وَلَدٌ وَلَمْ يَمْسَسْنِي بَشَرٌ ۖ قَالَ كَذَٰلِكِ ٱللَّهُ يَخْلُقُ مَا يَشَآءُ إِذَا قَضَىٰٓ أَمْرًا فَإِنَّمَا يَقُولُ لَهُۥ كُن فَيَكُونُ ﴿٤٧﴾

45 Quando gli angeli dissero: “O Maria, Allah ti annuncia la lieta novella di una Parola da Lui proveniente: il suo nome è il Messia, Gesù figlio di Maria, eminente in questo mondo e nell'Altro, uno dei più vicini. 46 Dalla culla parlerà alle genti e nella sua età adulta sarà tra gli uomini devoti”. 47 Ella disse: “Come potrei avere un bambino se mai un uomo mi ha toccata?”. Disse: “È così che Allah crea ciò che vuole: "quando decide una cosa dice solo Sii", ed essa è.

Corano 3:45–47

وَٱذۡكُرۡ فِي ٱلۡكِتَٰبِ مَرۡيَمَ إِذِ ٱنتَبَذَتۡ مِنۡ أَهۡلِهَا مَكَانٗا شَرۡقِيّٗا ﴿١٦﴾ فَٱتَّخَذَتۡ مِن دُونِهِمۡ حِجَابٗا فَأَرۡسَلۡنَآ إِلَيۡهَا رُوحَنَا فَتَمَثَّلَ لَهَا بَشَرٗا سَوِيّٗا ﴿١٧﴾ قَالَتۡ إِنِّيٓ أَعُوذُ بِٱلرَّحۡمَٰنِ مِنكَ إِن كُنتَ تَقِيّٗا ﴿١٨﴾ قَالَ إِنَّمَآ أَنَا۠ رَسُولُ رَبِّكِ لِأَهَبَ لَكِ غُلَٰمٗا زَكِيّٗا ﴿١٩﴾ قَالَتۡ أَنَّىٰ يَكُونُ لِي غُلَٰمٞ وَلَمۡ يَمۡسَسۡنِي بَشَرٞ وَلَمۡ أَكُ بَغِيّٗا ﴿٢٠﴾ قَالَ كَذَٰلِكِ قَالَ رَبُّكِ هُوَ عَلَيَّ هَيِّنٞ وَلِنَجۡعَلَهُۥٓ ءَايَةٗ لِّلنَّاسِ وَرَحۡمَةٗ مِّنَّا وَكَانَ أَمۡرٗا مَّقۡضِيّٗا ﴿٢١﴾

16 Ricorda Maria nel Libro, quando si allontanò dalla sua famiglia, in un luogo ad oriente. 17 Tese una cortina tra sé e gli altri. Le inviammo il Nostro Spirito che assunse le sembianze di un uomo perfetto. 18 Disse [Maria]: “Mi rifugio contro di te presso il Compassionevole, se sei [di Lui] timorato!”. 19 Rispose: “Non sono altro che un messaggero del tuo Signore, per darti un figlio puro”. 20 Disse: “Come potrei avere un figlio, ché mai un uomo mi ha toccata e non sono certo una libertina?”. 21 Rispose: “È così. Il tuo Signore ha detto: "Ciò è facile per Me... Faremo di lui un segno per le genti e una misericordia da parte Nostra. È cosa stabilita"”.

Corano 19:16–21

وَمَرۡيَمَ ٱبۡنَتَ عِمۡرَٰنَ ٱلَّتِيٓ أَحۡصَنَتۡ فَرۡجَهَا فَنَفَخۡنَا فِيهِ مِن رُّوحِنَا وَصَدَّقَتۡ بِكَلِمَٰتِ رَبِّهَا وَكُتُبِهِۦ وَكَانَتۡ مِنَ ٱلۡقَٰنِتِينَ ﴿١٢﴾

E Maria, figlia di Imrân, che conservò la sua verginità; insufflammo in lei del Nostro Spirito. Attestò la veridicità delle Parole del suo Signore e dei Suoi Libri e fu una delle devote.

Corano 66:12

La nascita di Gesù

La sura 19 descrive la nascita stessa. Maria si ritira in un luogo lontano e, nei dolori del parto, si appoggia al tronco di una palma, desiderando di essere morta prima di ciò. Una voce la conforta: un ruscello scorre ai suoi piedi, e datteri maturi cadono quando lei scuote il tronco.

Quando porta il bambino alla sua gente, la accusano. Lei non dice nulla e indica il bambino, e Gesù parla dalla culla. Le sue prime parole dichiarano che egli è il servo di Dio, che ha ricevuto la Scrittura ed è stato fatto profeta, e il passo si chiude con la pace su di lui nel giorno in cui è nato, nel giorno in cui morirà e nel giorno in cui sarà resuscitato a nuova vita.

Il Corano chiama Maria e suo figlio insieme “un segno per i mondi”: la nascita verginale non è qualcosa da liquidare con una spiegazione, ma un miracolo da ricordare.

* فَحَمَلَتْهُ فَٱنتَبَذَتْ بِهِۦ مَكَانًا قَصِيًّا ﴿٢٢﴾ فَأَجَآءَهَا ٱلْمَخَاضُ إِلَىٰ جِذْعِ ٱلنَّخْلَةِ قَالَتْ يَٰلَيْتَنِي مِتُّ قَبْلَ هَٰذَا وَكُنتُ نَسْيًا مَّنسِيًّا ﴿٢٣﴾ فَنَادَىٰهَا مِن تَحْتِهَآ أَلَّا تَحْزَنِى قَدْ جَعَلَ رَبُّكِ تَحْتَكِ سَرِيًّا ﴿٢٤﴾ وَهُزِّىٓ إِلَيْكِ بِجِذْعِ ٱلنَّخْلَةِ تُسَٰقِطْ عَلَيْكِ رُطَبًا جَنِيًّا ﴿٢٥﴾ فَكُلِى وَٱشْرَبِى وَقَرِّى عَيْنًا فَإِمَّا تَرَيِنَّ مِنَ ٱلْبَشَرِ أَحَدًا فَقُولِىٓ إِنِّى نَذَرْتُ لِلرَّحْمَٰنِ صَوْمًا فَلَنْ أُكَلِّمَ ٱلْيَوْمَ إِنسِيًّا ﴿٢٦﴾

22 Lo concepì e, in quello stato, si ritirò in un luogo lontano. 23 I dolori del parto la condussero presso il tronco di una palma. Diceva: “Me disgraziata! Fossi morta prima di ciò e fossi già del tutto dimenticata!”. 24 Fu chiamata da sotto: “Non ti affliggere, ché certo il tuo Signore ha posto un ruscello ai tuoi piedi; 25 scuoti il tronco della palma: lascerà cadere su di te datteri freschi e maturi. 26 Mangia, bevi e rinfrancati. Se poi incontrerai qualcuno, di': "Ho fatto un voto al Compassionevole e oggi non parlerò a nessuno"”.

Corano 19:22–26

فَأَتَتْ بِهِۦ قَوْمَهَا تَحْمِلُهُۥ ۖ قَالُوا۟ يَٰمَرْيَمُ لَقَدْ جِئْتِ شَيْـًٔا فَرِيًّا ﴿٢٧﴾ يَٰٓأُخْتَ هَٰرُونَ مَا كَانَ أَبُوكِ ٱمْرَأَ سَوْءٍ وَمَا كَانَتْ أُمُّكِ بَغِيًّا ﴿٢٨﴾ فَأَشَارَتْ إِلَيْهِ ۖ قَالُوا۟ كَيْفَ نُكَلِّمُ مَن كَانَ فِى ٱلْمَهْدِ صَبِيًّا ﴿٢٩﴾ قَالَ إِنِّى عَبْدُ ٱللَّهِ ءَاتَىٰنِىَ ٱلْكِتَٰبَ وَجَعَلَنِى نَبِيًّا ﴿٣٠﴾ وَجَعَلَنِى مُبَارَكًا أَيْنَ مَا كُنتُ وَأَوْصَٰنِى بِٱلصَّلَوٰةِ وَٱلزَّكَوٰةِ مَا دُمْتُ حَيًّا ﴿٣١﴾ وَبَرًّۢا بِوَٰلِدَتِى وَلَمْ يَجْعَلْنِى جَبَّارًا شَقِيًّا ﴿٣٢﴾ وَٱلسَّلَٰمُ عَلَىَّ يَوْمَ وُلِدتُّ وَيَوْمَ أَمُوتُ وَيَوْمَ أُبْعَثُ حَيًّا ﴿٣٣﴾

27 Tornò dai suoi portando [il bambino]. Dissero: “O Maria, hai commesso un abominio! 28 O sorella di Aronne, tuo padre non era un empio, né tua madre una libertina”. 29 Maria indicò loro [il bambino]. Dissero: “Come potremmo parlare con un infante nella culla?”, 30 [Ma Gesù] disse: “In verità, sono un servo di Allah. Mi ha dato la Scrittura e ha fatto di me un profeta. 31 Mi ha benedetto ovunque sia e mi ha imposto l'orazione e la decima finché avrò vita, 32 e la bontà verso colei che mi ha generato. Non mi ha fatto né violento, né miserabile. 33 Pace su di me, il giorno in cui sono nato, il giorno in cui morrò e il Giorno in cui sarò resuscitato a nuova vita”.

Corano 19:27–33

وَٱلَّتِيٓ أَحۡصَنَتۡ فَرۡجَهَا فَنَفَخۡنَا فِيهَا مِن رُّوحِنَا وَجَعَلۡنَٰهَا وَٱبۡنَهَآ ءَايَةٗ لِّلۡعَٰلَمِينَ ﴿٩١﴾

E [ricorda] colei che ha mantenuto la sua castità! Insufflammo in essa del Nostro Spirito e facemmo di lei e di suo figlio un segno per i mondi

Corano 21:91

I suoi miracoli e il suo messaggio

Il Corano elenca i miracoli di Gesù in modo più completo di quelli di qualsiasi altro profeta: plasmò un uccello dalla creta e vi soffiò la vita, guarì il cieco e il lebbroso, resuscitò i morti e disse alle persone che cosa avevano mangiato e che cosa accumulavano nelle loro case. Ogni volta il Corano aggiunge "con il permesso di Dio": i miracoli sono di Dio, compiuti per mezzo del Suo profeta.

Fu inviato ai Figli di Israele, a conferma della Torah che lo aveva preceduto, e portò il Vangelo (al-Injil), che il Corano descrive come guida e luce. Il suo messaggio, come lo riporta il Corano, è il messaggio di ogni profeta: "Dio è il mio e vostro Signore. AdorateLo dunque: ecco la retta via".

I suoi discepoli rispondono al suo appello e si dichiarano "gli ausiliari di Dio". Il Corano riporta anche che Gesù annunciò un messaggero che sarebbe venuto dopo di lui, di nome Ahmad, uno dei nomi di Muhammad. È uno dei versetti che i musulmani indicano quando affermano che i profeti precedenti annunciarono l'ultimo, e uno su cui le letture cristiane e musulmane naturalmente divergono.

وَرَسُولًا إِلَىٰ بَنِيٓ إِسۡرَٰٓءِيلَ أَنِّي قَدۡ جِئۡتُكُم بِـَٔايَةٖ مِّن رَّبِّكُمۡ أَنِّيٓ أَخۡلُقُ لَكُم مِّنَ ٱلطِّينِ كَهَيۡـَٔةِ ٱلطَّيۡرِ فَأَنفُخُ فِيهِ فَيَكُونُ طَيۡرَۢا بِإِذۡنِ ٱللَّهِۖ وَأُبۡرِئُ ٱلۡأَكۡمَهَ وَٱلۡأَبۡرَصَ وَأُحۡيِ ٱلۡمَوۡتَىٰ بِإِذۡنِ ٱللَّهِۖ وَأُنَبِّئُكُم بِمَا تَأۡكُلُونَ وَمَا تَدَّخِرُونَ فِي بُيُوتِكُمۡۚ إِنَّ فِي ذَٰلِكَ لَأٓيَةٗ لَّكُمۡ إِن كُنتُم مُّؤۡمِنِينَ ﴿٤٩﴾

E [ne farà un] messaggero per i figli di Israele [che dirà loro]: In verità, vi reco un segno da parte del vostro Signore. Plasmo per voi un simulacro di uccello nella creta e poi vi soffio sopra e, con il permesso di Allah, diventa un uccello. E per volontà di Allah, guarisco il cieco nato e il lebbroso, e resuscito il morto. E vi informo di quel che mangiate e di quel che accumulate nelle vostre case. Certamente in ciò vi è un segno se siete credenti!

Corano 3:49

إِذۡ قَالَ ٱللَّهُ يَٰعِيسَى ٱبۡنَ مَرۡيَمَ ٱذۡكُرۡ نِعۡمَتِي عَلَيۡكَ وَعَلَىٰ وَٰلِدَتِكَ إِذۡ أَيَّدتُّكَ بِرُوحِ ٱلۡقُدُسِ تُكَلِّمُ ٱلنَّاسَ فِي ٱلۡمَهۡدِ وَكَهۡلٗا وَإِذۡ عَلَّمۡتُكَ ٱلۡكِتَٰبَ وَٱلۡحِكۡمَةَ وَٱلتَّوۡرَىٰةَ وَٱلۡإِنجِيلَۖ وَإِذۡ تَخۡلُقُ مِنَ ٱلطِّينِ كَهَيۡـَٔةِ ٱلطَّيۡرِ بِإِذۡنِي فَتَنفُخُ فِيهَا فَتَكُونُ طَيۡرَۢا بِإِذۡنِيۖ وَتُبۡرِئُ ٱلۡأَكۡمَهَ وَٱلۡأَبۡرَصَ بِإِذۡنِيۖ وَإِذۡ تُخۡرِجُ ٱلۡمَوۡتَىٰ بِإِذۡنِي وَإِذۡ كَفَفۡتُ بَنِيٓ إِسۡرَٰٓءِيلَ عَنكَ إِذۡ جِئۡتَهُم بِٱلۡبَيِّنَٰتِ فَقَالَ ٱلَّذِينَ كَفَرُواْ مِنۡهُمۡ إِنۡ هَٰذَآ إِلَّا سِحۡرٞ مُّبِينٞ ﴿١١٠﴾

E quando Allah dirà: “O Gesù figlio di Maria, ricorda la Mia grazia su di te e su tua madre e quando ti rafforzai con lo Spirito Puro! Tanto che parlasti agli uomini dalla culla e in età matura. E quando ti insegnai il Libro e la saggezza e la Torâh e il Vangelo, quando forgiasti con la creta la figura di un uccello, quindi vi soffiasti sopra e col Mio permesso divenne un uccello. Guaristi, col Mio permesso, il cieco nato e il lebbroso. E col Mio permesso risuscitasti il morto. E quando ti difesi dai Figli d'Israele allorché giungesti con le prove. Quelli di loro che non credevano, dissero: "Questa è evidente magia"”.

Corano 5:110

وَقَفَّيۡنَا عَلَىٰٓ ءَاثَٰرِهِم بِعِيسَى ٱبۡنِ مَرۡيَمَ مُصَدِّقٗا لِّمَا بَيۡنَ يَدَيۡهِ مِنَ ٱلتَّوۡرَىٰةِۖ وَءَاتَيۡنَٰهُ ٱلۡإِنجِيلَ فِيهِ هُدٗى وَنُورٞ وَمُصَدِّقٗا لِّمَا بَيۡنَ يَدَيۡهِ مِنَ ٱلتَّوۡرَىٰةِ وَهُدٗى وَمَوۡعِظَةٗ لِّلۡمُتَّقِينَ ﴿٤٦﴾

Facemmo camminare sulle loro orme Gesù, figlio di Maria, per confermare la Torâh che scese prima di lui. Gli demmo il Vangelo, in cui è guida e luce, a conferma della Torâh, che era scesa precedentemente: monito e direzione per i timorati.

Corano 5:46

وَمُصَدِّقٗا لِّمَا بَيۡنَ يَدَيَّ مِنَ ٱلتَّوۡرَىٰةِ وَلِأُحِلَّ لَكُم بَعۡضَ ٱلَّذِي حُرِّمَ عَلَيۡكُمۡۚ وَجِئۡتُكُم بِـَٔايَةٖ مِّن رَّبِّكُمۡ فَٱتَّقُواْ ٱللَّهَ وَأَطِيعُونِ ﴿٥٠﴾ إِنَّ ٱللَّهَ رَبِّي وَرَبُّكُمۡ فَٱعۡبُدُوهُۗ هَٰذَا صِرَٰطٞ مُّسۡتَقِيمٞ ﴿٥١﴾

[50] [Sono stato mandato] a confermarvi la Torâh che mi ha preceduto e a rendervi lecito qualcosa che vi era stata vietata. Sono venuto a voi con un segno da parte del vostro Signore. Temete dunque Allah e obbeditemi. [51] In verità, Allah è il mio e vostro Signore. AdorateLo dunque: "ecco la retta via"”.

Corano 3:50–51

وَلَمَّا جَآءَ عِيسَىٰ بِٱلۡبَيِّنَٰتِ قَالَ قَدۡ جِئۡتُكُم بِٱلۡحِكۡمَةِ وَلِأُبَيِّنَ لَكُم بَعۡضَ ٱلَّذِي تَخۡتَلِفُونَ فِيهِۖ فَٱتَّقُواْ ٱللَّهَ وَأَطِيعُونِ ﴿٦٣﴾ إِنَّ ٱللَّهَ هُوَ رَبِّي وَرَبُّكُمۡ فَٱعۡبُدُوهُۚ هَٰذَا صِرَٰطٞ مُّسۡتَقِيمٞ ﴿٦٤﴾

[63] Quando Gesù portò le prove evidenti disse: “Sono venuto a voi con la saggezza e per rendervi esplicita una parte delle cose su cui divergete. Temete Allah e obbeditemi. [64] In verità Allah è il mio e vostro Signore. AdorateLo allora. Ecco la retta via”.

Corano 43:63–64

* فَلَمَّآ أَحَسَّ عِيسَىٰ مِنۡهُمُ ٱلۡكُفۡرَ قَالَ مَنۡ أَنصَارِيٓ إِلَى ٱللَّهِۖ قَالَ ٱلۡحَوَارِيُّونَ نَحۡنُ أَنصَارُ ٱللَّهِ ءَامَنَّا بِٱللَّهِ وَٱشۡهَدۡ بِأَنَّا مُسۡلِمُونَ ﴿٥٢﴾

Quando poi Gesù avvertì la miscredenza in loro, disse: “Chi sono i miei ausiliari sulla via di Allah?”. “Noi, dissero gli apostoli, siamo gli ausiliari di Allah. Noi crediamo in Allah, sii testimone della nostra sottomissione.

Corano 3:52

وَإِذۡ قَالَ عِيسَى ٱبۡنُ مَرۡيَمَ يَٰبَنِيٓ إِسۡرَٰٓءِيلَ إِنِّي رَسُولُ ٱللَّهِ إِلَيۡكُم مُّصَدِّقٗا لِّمَا بَيۡنَ يَدَيَّ مِنَ ٱلتَّوۡرَىٰةِ وَمُبَشِّرَۢا بِرَسُولٖ يَأۡتِي مِنۢ بَعۡدِي ٱسۡمُهُۥٓ أَحۡمَدُۖ فَلَمَّا جَآءَهُم بِٱلۡبَيِّنَٰتِ قَالُواْ هَٰذَا سِحۡرٞ مُّبِينٞ ﴿٦﴾

E quando Gesù figlio di Maria disse: “O Figli di Israele, io sono veramente un Messaggero di Allah a voi [inviato], per confermare la Torâh che mi ha preceduto, e per annunciarvi un Messaggero che verrà dopo di me, il cui nome sarà Ahmad”. Ma quando questi giunse loro con le prove incontestabili, dissero: “Questa è magia evidente”.

Corano 61:6

Servo, messaggero, parola e spirito

Chi è dunque Gesù nel Corano? La risposta più completa in un solo versetto si trova in 4:171. Egli è il Messia, un messaggero di Dio, “una Sua parola che Egli pose in Maria” e “uno spirito da Lui”. Sono titoli alti. Nello stesso versetto si chiede alla Gente del Libro di non andare oltre la verità su Dio, di non dire “Tre”, e di sapere che Dio è uno e ben al di sopra dell’avere un figlio.

Il Corano spiega la nascita verginale con un paragone con Adamo, che non ebbe né padre né madre: entrambi furono creati dal comando di Dio “Sii”. Dice anche che Gesù e sua madre mangiavano cibo, un chiaro richiamo al fatto che erano esseri umani, e che Gesù era un servo che Dio aveva colmato del Suo favore.

Le prime parole di Gesù nel Corano, dalla culla, sono “Sono un servo di Dio”. I musulmani non vedono contraddizione tra l’onorarlo al di sopra di quasi ogni altro essere umano e il rifiutarsi di adorarlo: entrambe le cose, dicono, sono ciò che Gesù stesso insegnò.

يَٰٓأَهۡلَ ٱلۡكِتَٰبِ لَا تَغۡلُواْ فِي دِينِكُمۡ وَلَا تَقُولُواْ عَلَى ٱللَّهِ إِلَّا ٱلۡحَقَّۚ إِنَّمَا ٱلۡمَسِيحُ عِيسَى ٱبۡنُ مَرۡيَمَ رَسُولُ ٱللَّهِ وَكَلِمَتُهُۥٓ أَلۡقَىٰهَآ إِلَىٰ مَرۡيَمَ وَرُوحٞ مِّنۡهُۖ فَـَٔامِنُواْ بِٱللَّهِ وَرُسُلِهِۦۖ وَلَا تَقُولُواْ ثَلَٰثَةٌۚ ٱنتَهُواْ خَيۡرٗا لَّكُمۡۚ إِنَّمَا ٱللَّهُ إِلَٰهٞ وَٰحِدٞۖ سُبۡحَانَهُۥٓ أَن يَكُونَ لَهُۥ وَلَدٞۘ لَّهُۥ مَا فِي ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَمَا فِي ٱلۡأَرۡضِۗ وَكَفَىٰ بِٱللَّهِ وَكِيلٗا ﴿١٧١﴾

O Gente della Scrittura, non eccedete nella vostra religione e non dite su Allah altro che la verità. Il Messia Gesù, figlio di Maria non è altro che un messaggero di Allah, una Sua parola che Egli pose in Maria, uno spirito da Lui [proveniente]. Credete dunque in Allah e nei Suoi Messaggeri. Non dite “Tre”, smettete! Sarà meglio per voi. Invero Allah è un dio unico. Avrebbe un figlio? Gloria a Lui! A Lui appartiene tutto quello che è nei cieli e tutto quello che è sulla terra. Allah è sufficiente come garante.

Corano 4:171

إِنَّ مَثَلَ عِيسَىٰ عِندَ ٱللَّهِ كَمَثَلِ ءَادَمَۖ خَلَقَهُۥ مِن تُرَابٖ ثُمَّ قَالَ لَهُۥ كُن فَيَكُونُ ﴿٥٩﴾

In verità, per Allah Gesù è simile ad Adamo, che Egli creò dalla polvere, poi disse: “Sii”, ed egli fu.

Corano 3:59

مَّا ٱلۡمَسِيحُ ٱبۡنُ مَرۡيَمَ إِلَّا رَسُولٞ قَدۡ خَلَتۡ مِن قَبۡلِهِ ٱلرُّسُلُ وَأُمُّهُۥ صِدِّيقَةٞۖ كَانَا يَأۡكُلَانِ ٱلطَّعَامَۗ ٱنظُرۡ كَيۡفَ نُبَيِّنُ لَهُمُ ٱلۡأٓيَٰتِ ثُمَّ ٱنظُرۡ أَنَّىٰ يُؤۡفَكُونَ ﴿٧٥﴾

Il Messia, figlio di Maria, non era che un messaggero. Altri messaggeri erano venuti prima di lui, e sua madre era una veridica. Eppure entrambi mangiavano cibo. Guarda come rendiamo evidenti i Nostri segni, quindi guarda come se ne allontanano..

Corano 5:75

إِنۡ هُوَ إِلَّا عَبۡدٌ أَنۡعَمۡنَا عَلَيۡهِ وَجَعَلۡنَٰهُ مَثَلٗا لِّبَنِيٓ إِسۡرَٰٓءِيلَ ﴿٥٩﴾

Egli non era altro che un Servo, che Noi abbiamo colmato di favore e di cui abbiamo fatto un esempio per i Figli di Israele.

Corano 43:59

ذَٰلِكَ عِيسَى ٱبۡنُ مَرۡيَمَۚ قَوۡلَ ٱلۡحَقِّ ٱلَّذِي فِيهِ يَمۡتَرُونَ ﴿٣٤﴾ مَا كَانَ لِلَّهِ أَن يَتَّخِذَ مِن وَلَدٖۖ سُبۡحَٰنَهُۥٓۚ إِذَا قَضَىٰٓ أَمۡرٗا فَإِنَّمَا يَقُولُ لَهُۥ كُن فَيَكُونُ ﴿٣٥﴾ وَإِنَّ ٱللَّهَ رَبِّي وَرَبُّكُمۡ فَٱعۡبُدُوهُۚ هَٰذَا صِرَٰطٞ مُّسۡتَقِيمٞ ﴿٣٦﴾

[34] Questo è Gesù, figlio di Maria, parola di verità della quale essi dubitano. [35] Non si addice ad Allah prendersi un figlio. Gloria a Lui! Quando decide qualcosa dice: “Sii!” ed essa è. [36] “In verità, Allah è il mio e vostro Signore, adorateLo! Questa è la retta via.”

Corano 19:34–36

Dove il Corano e l’insegnamento cristiano si separano

Il Corano è diretto riguardo alla differenza. Dice che coloro che chiamano Dio “il Messia, figlio di Maria”, o parlano di Dio come “il terzo di tre”, hanno abbandonato la verità, e mette in bocca a Gesù stesso le parole “Adorate Dio, mio Signore e vostro Signore”.

Il passo più sorprendente è un dialogo nel Giorno del Giudizio. Dio chiede a Gesù se abbia detto alla gente di prendere lui e sua madre come divinità. Gesù risponde che non avrebbe mai potuto dire ciò di cui non aveva il diritto, e che disse loro soltanto ciò che Dio gli aveva ordinato. I musulmani leggono questo passo come Gesù stesso che rinnega la propria successiva divinizzazione, non come un’accusa contro di lui.

Dietro questi versetti sta la più breve dichiarazione del Corano su chi è Dio: unico, eterno, che non genera e non è generato. Cristiani e musulmani dicono entrambi di adorare il Dio di Abramo; il Corano insiste che questo Dio non ha un figlio e chiede ai cristiani di riconsiderare quell'unico punto. Non chiede loro di smettere di onorare Gesù.

لَقَدْ كَفَرَ ٱلَّذِينَ قَالُوٓاْ إِنَّ ٱللَّهَ هُوَ ٱلْمَسِيحُ ٱبْنُ مَرْيَمَ ۖ وَقَالَ ٱلْمَسِيحُ يَٰبَنِيٓ إِسْرَٰٓءِيلَ ٱعْبُدُواْ ٱللَّهَ رَبِّي وَرَبَّكُمْ ۖ إِنَّهُۥ مَن يُشْرِكْ بِٱللَّهِ فَقَدْ حَرَّمَ ٱللَّهُ عَلَيْهِ ٱلْجَنَّةَ وَمَأْوَىٰهُ ٱلنَّارُ ۖ وَمَا لِلظَّٰلِمِينَ مِنْ أَنصَارٍ ﴿٧٢﴾ لَّقَدْ كَفَرَ ٱلَّذِينَ قَالُوٓاْ إِنَّ ٱللَّهَ ثَالِثُ ثَلَٰثَةٍ ۘ وَمَا مِنْ إِلَٰهٍ إِلَّآ إِلَٰهٌ وَٰحِدٌ ۚ وَإِن لَّمْ يَنتَهُواْ عَمَّا يَقُولُونَ لَيَمَسَّنَّ ٱلَّذِينَ كَفَرُواْ مِنْهُمْ عَذَابٌ أَلِيمٌ ﴿٧٣﴾

[72] Sono certamente miscredenti quelli che dicono: "Allah è il Messia, figlio di Maria!". Mentre il Messia disse: "O Figli di Israele, adorate Allah, mio Signore e vostro Signore". Quanto a chi attribuisce consimili ad Allah, Allah gli preclude il Paradiso, il suo rifugio sarà il Fuoco. Gli ingiusti non avranno chi li soccorra! [73] Sono certamente miscredenti quelli che dicono: "In verità Allah è il terzo di tre". Mentre non c'è dio all'infuori del Dio Unico! E se non cessano il loro dire, un castigo doloroso giungerà ai miscredenti.

Corano 5:72–73

وَإِذْ قَالَ ٱللَّهُ يَٰعِيسَى ٱبْنَ مَرْيَمَ ءَأَنتَ قُلْتَ لِلنَّاسِ ٱتَّخِذُونِي وَأُمِّيَ إِلَٰهَيْنِ مِن دُونِ ٱللَّهِ ۖ قَالَ سُبْحَٰنَكَ مَا يَكُونُ لِيٓ أَنْ أَقُولَ مَا لَيْسَ لِي بِحَقٍّ ۚ إِن كُنتُ قُلْتُهُۥ فَقَدْ عَلِمْتَهُۥ ۚ تَعْلَمُ مَا فِي نَفْسِي وَلَآ أَعْلَمُ مَا فِي نَفْسِكَ ۚ إِنَّكَ أَنتَ عَلَّٰمُ ٱلْغُيُوبِ ﴿١١٦﴾ مَا قُلْتُ لَهُمْ إِلَّا مَآ أَمَرْتَنِي بِهِۦٓ أَنِ ٱعْبُدُواْ ٱللَّهَ رَبِّي وَرَبَّكُمْ ۚ وَكُنتُ عَلَيْهِمْ شَهِيدًا مَّا دُمْتُ فِيهِمْ ۖ فَلَمَّا تَوَفَّيْتَنِي كُنتَ أَنتَ ٱلرَّقِيبَ عَلَيْهِمْ ۚ وَأَنتَ عَلَىٰ كُلِّ شَيْءٍ شَهِيدٌ ﴿١١٧﴾

[116] E quando Allah dirà: "O Gesù figlio di Maria, hai forse detto alla gente: "Prendete me e mia madre come due divinità, all'infuori di Allah?"", risponderà: "Gloria a Te! Come potrei dire ciò di cui non ho il diritto? Se lo avessi detto, Tu certamente lo sapresti, ché Tu conosci quello che c'è in me e io non conosco quello che c'è in Te. In verità sei il Supremo conoscitore dell'inconoscibile. [117] Ho detto loro solo quello che Tu mi avevi ordinato di dire: Adorate Allah, mio Signore e vostro Signore". Fui testimone di loro finché rimasi presso di loro; da quando mi hai elevato [a Te], Tu sei rimasto a sorvegliarli. Tu sei testimone di tutte le cose.

Corano 5:116–117

قُلْ هُوَ ٱللَّهُ أَحَدٌ ﴿١﴾ ٱللَّهُ ٱلصَّمَدُ ﴿٢﴾ لَمْ يَلِدْ وَلَمْ يُولَدْ ﴿٣﴾ وَلَمْ يَكُن لَّهُۥ كُفُوًا أَحَدٌۢ ﴿٤﴾

[1] Di': "Egli Allah è Unico, [2] Allah è l'Assoluto. [3] Non ha generato, non è stato generato [4] e nessuno è eguale a Lui".

Corano 112:1–4

La crocifissione e l'elevazione di Gesù

Il Corano affronta la crocifissione in un solo passo. Dice che coloro che si vantavano di aver ucciso il Messia non lo uccisero né lo crocifissero, "ma così parve loro", e che Dio lo elevò a Sé. La maggior parte dei commentatori musulmani ha inteso che un'altra persona fu resa simile a Gesù e fu crocifissa al suo posto; alcuni hanno letto il versetto diversamente. Tutti concordano che Gesù non fu sconfitto e che Dio lo prese con Sé.

La sura 3 riporta la promessa di Dio a Gesù: "Ti porrò un termine e ti eleverò a Me". Per i musulmani, Gesù è vivo presso Dio.

È la differenza più netta tra le due fedi, perché la croce sta al centro della fede cristiana. Il Corano non presenta la sofferenza di Gesù come il mezzo della salvezza: nell'islam Dio perdona direttamente, e nessuno porta il fardello di un altro. È meglio conoscere questa differenza con chiarezza che in modo vago.

وَقَوْلِهِمْ إِنَّا قَتَلْنَا ٱلْمَسِيحَ عِيسَى ٱبْنَ مَرْيَمَ رَسُولَ ٱللَّهِ وَمَا قَتَلُوهُ وَمَا صَلَبُوهُ وَلَٰكِن شُبِّهَ لَهُمْ ۚ وَإِنَّ ٱلَّذِينَ ٱخْتَلَفُوا۟ فِيهِ لَفِى شَكٍّ مِّنْهُ ۚ مَا لَهُم بِهِۦ مِنْ عِلْمٍ إِلَّا ٱتِّبَاعَ ٱلظَّنِّ ۚ وَمَا قَتَلُوهُ يَقِينًۢا ﴿١٥٧﴾ بَل رَّفَعَهُ ٱللَّهُ إِلَيْهِ ۚ وَكَانَ ٱللَّهُ عَزِيزًا حَكِيمًا ﴿١٥٨﴾

[157] e dissero: "Abbiamo ucciso il Messia Gesù figlio di Maria, il Messaggero di Allah!". Invece non l'hanno né ucciso, né crocifisso, ma così parve loro. Coloro che sono in discordia a questo proposito, restano nel dubbio: non hanno altra scienza e non seguono altro che la congettura. Per certo non lo hanno ucciso [158] ma Allah lo ha elevato fino a Sé. Allah è eccelso, saggio.

Corano 4:157–158

إِذْ قَالَ ٱللَّهُ يَٰعِيسَىٰٓ إِنِّي مُتَوَفِّيكَ وَرَافِعُكَ إِلَيَّ وَمُطَهِّرُكَ مِنَ ٱلَّذِينَ كَفَرُواْ وَجَاعِلُ ٱلَّذِينَ ٱتَّبَعُوكَ فَوۡقَ ٱلَّذِينَ كَفَرُوٓاْ إِلَىٰ يَوۡمِ ٱلۡقِيَٰمَةِۖ ثُمَّ إِلَيَّ مَرۡجِعُكُمۡ فَأَحۡكُمُ بَيۡنَكُمۡ فِيمَا كُنتُمۡ فِيهِ تَخۡتَلِفُونَ ﴿٥٥﴾

E quando Allah disse: “O Gesù, ti porrò un termine e ti eleverò a Me e ti purificherò dai miscredenti. Porrò quelli che ti seguono al di sopra degli infedeli, fino al Giorno della Resurrezione. Ritornerete tutti verso di Me e Io giudicherò le vostre discordie.

Corano 3:55

Il ritorno di Gesù

I musulmani credono che Gesù tornerà prima della fine del mondo. Il Corano vi allude: la sura 43 lo chiama un segno dell’Ora, e 4:159 dice che la Gente del Libro crederà in lui prima della sua morte, un versetto che molti commentatori leggono come riferito al suo ritorno.

I dettagli provengono dai detti del Profeta Muhammad, il quale disse che il figlio di Maria scenderà tra voi come governante giusto, spezzerà la croce, ucciderà il maiale e abolirà la tassa sui non musulmani, e che la ricchezza scorrerà in abbondanza finché nessuno accetterà più la carità (Bukhari 3448; Muslim 155). I musulmani intendono ciò nel senso che Gesù confermerà l’adorazione del solo Dio e che le dispute su di lui avranno fine.

Gesù ha quindi un posto non solo nel passato dell’islam, ma anche nel suo futuro. Al di là di ciò che dicono i testi, ai musulmani è detto di non fare congetture sul momento.

وَإِنَّهُۥ لَعِلۡمٞ لِّلسَّاعَةِ فَلَا تَمۡتَرُنَّ بِهَا وَٱتَّبِعُونِۚ هَٰذَا صِرَٰطٞ مُّسۡتَقِيمٞ ﴿٦١﴾

Egli è un annuncio dell'Ora. Non dubitatene e seguitemi, questa è la retta via.

Corano 43:61

وَإِن مِّنۡ أَهۡلِ ٱلۡكِتَٰبِ إِلَّا لَيُؤۡمِنَنَّ بِهِۦ قَبۡلَ مَوۡتِهِۦۖ وَيَوۡمَ ٱلۡقِيَٰمَةِ يَكُونُ عَلَيۡهِمۡ شَهِيدٗا ﴿١٥٩﴾

Non vi è alcuno della Gente della Scrittura che non crederà in lui prima di morire. Nel Giorno della Resurrezione testimonierà contro di loro.

Corano 4:159

I cristiani nel Corano

Il Corano parla dei cristiani in più di un modo. Critica alcune dottrine, come mostrano i versetti sopra. Parla anche con calore delle persone cristiane: il versetto secondo cui i credenti troveranno i cristiani più vicini a loro nell'affetto, "perché tra loro ci sono uomini dediti allo studio e monaci che non hanno alcuna superbia", è uno dei più noti del libro.

Promette che ebrei, cristiani e altri che credono in Dio e nell'Ultimo Giorno e compiono il bene "riceveranno il compenso presso il loro Signore", e dice ai musulmani di discutere con la Gente del Libro solo nel modo migliore, dicendo "il nostro Dio e il vostro sono lo stesso Dio".

L'invito di 3:64, "addivenite ad una dichiarazione comune", cioè a non adorare altri che Dio, è il modo in cui il Corano inquadra l'intera conversazione: prima l'accordo sull'unico Dio, e onestà su tutto il resto. Se vuoi approfondire, le sure 3, 5 e 19 contengono la maggior parte di ciò che il Corano dice su Gesù; la nostra guida per iniziare a leggere il Corano spiega come leggerlo nel suo contesto.

لَتَجِدَنَّ أَشَدَّ ٱلنَّاسِ عَدَٰوَةً لِّلَّذِينَ ءَامَنُواْ ٱلۡيَهُودَ وَٱلَّذِينَ أَشۡرَكُواْۖ وَلَتَجِدَنَّ أَقۡرَبَهُم مَّوَدَّةً لِّلَّذِينَ ءَامَنُواْ ٱلَّذِينَ قَالُوٓاْ إِنَّا نَصَٰرَىٰۚ ذَٰلِكَ بِأَنَّ مِنۡهُمۡ قِسِّيسِينَ وَرُهۡبَانٗا وَأَنَّهُمۡ لَا يَسۡتَكۡبِرُونَ ﴿٨٢﴾

Troverai che i più acerrimi nemici dei credenti sono i giudei e i politeisti e troverai che i più prossimi all'amore per i credenti sono coloro che dicono: "In verità siamo nazareni", perché tra loro ci sono uomini dediti allo studio e monaci che non hanno alcuna superbia.

Corano 5:82

إِنَّ ٱلَّذِينَ ءَامَنُواْ وَٱلَّذِينَ هَادُواْ وَٱلنَّصَٰرَىٰ وَٱلصَّٰبِـِٔينَ مَنۡ ءَامَنَ بِٱللَّهِ وَٱلۡيَوۡمِ ٱلۡأٓخِرِ وَعَمِلَ صَٰلِحٗا فَلَهُمۡ أَجۡرُهُمۡ عِندَ رَبِّهِمۡ وَلَا خَوۡفٌ عَلَيۡهِمۡ وَلَا هُمۡ يَحۡزَنُونَ ﴿٦٢﴾

In verità, coloro che credono, siano essi giudei, nazareni o sabei, tutti coloro che credono in Allah e nell'Ultimo Giorno e compiono il bene riceveranno il compenso presso il loro Signore. Non avranno nulla da temere e non saranno afflitti.

Corano 2:62

قُلْ يَٰٓأَهْلَ ٱلْكِتَٰبِ تَعَالَوْا۟ إِلَىٰ كَلِمَةٍ سَوَآءٍۭ بَيْنَنَا وَبَيْنَكُمْ أَلَّا نَعْبُدَ إِلَّا ٱللَّهَ وَلَا نُشْرِكَ بِهِۦ شَيْـًٔا وَلَا يَتَّخِذَ بَعْضُنَا بَعْضًا أَرْبَابًا مِّن دُونِ ٱللَّهِ فَإِن تَوَلَّوْا۟ فَقُولُوا۟ ٱشْهَدُوا۟ بِأَنَّا مُسْلِمُونَ ﴿٦٤﴾

Di': “O gente della Scrittura, addivenite ad una dichiarazione comune tra noi e voi: [e cioè] che non adoreremo altri che Allah, senza nulla associarGli, e che non prenderemo alcuni di noi come signori all'infuori di Allah”. Se poi volgono le spalle, allora dite: “Testimoniate che noi siamo musulmani”.

Corano 3:64

* وَلَا تُجَٰدِلُوٓا۟ أَهْلَ ٱلْكِتَٰبِ إِلَّا بِٱلَّتِى هِىَ أَحْسَنُ إِلَّا ٱلَّذِينَ ظَلَمُوا۟ مِنْهُمْ ۖ وَقُولُوٓا۟ ءَامَنَّا بِٱلَّذِىٓ أُنزِلَ إِلَيْنَا وَأُنزِلَ إِلَيْكُمْ وَإِلَٰهُنَا وَإِلَٰهُكُمْ وَٰحِدٌ وَنَحْنُ لَهُۥ مُسْلِمُونَ ﴿٤٦﴾

Dialogate con belle maniere con la gente della Scrittura, eccetto quelli di loro che sono ingiusti. Dite [loro]: “Crediamo in quello che è stato fatto scendere su di noi e in quello che è stato fatto scendere su di voi, il nostro Dio e il vostro sono lo stesso Dio ed è a Lui che ci sottomettiamo”.

Corano 29:46

Traduzione: Hamza Roberto Piccardo (Tanzil)

Fonti e letture di approfondimento: Qur’an 19:16-36 · Qur’an 3:42-55 · Qur’an 4:157-159 · Qur’an 4:171 · Qur’an 5:72-75 · Qur’an 5:110-118 · Qur’an 5:82 · Sahih al-Bukhari 3448 · Sahih Muslim 155

Che cosa insegna l’islam sulle donne?

Corano 33:35 si rivolge in parallelo ai credenti e alle credenti come persone moralmente responsabili. Corano 4:32 riconosce a ciascuno una parte di ciò che guadagna. Sono punti di partenza importanti, ma non significano che ogni norma del diritto islamico classico sia identica per donne e uomini.

Le domande su matrimonio, divorzio, eredità, testimonianza, istruzione o ruoli pubblici vanno esaminate separatamente. Esistono differenze tra le scuole giuridiche, le interpretazioni contemporanee, le leggi degli Stati e le esperienze vissute. Un’affermazione generica secondo cui tutto è paritario, oppure tutto è oppressivo, non può spiegare questi dettagli.

È importante anche ascoltare le donne stesse. Gli ideali religiosi non dovrebbero essere usati per minimizzare discriminazioni o abusi. Quando esplori una questione controversa, chiediti quale testo viene citato, come viene interpretato e come la norma incide sulle persone nella pratica. La nostra guida è un’introduzione, non un parere giuridico personale.

Fonti e letture di approfondimento: Qur’an 33:35 · Qur’an 4:32 · Yaqeen — Islam and women

Perché alcune donne musulmane portano lo hijab?

Con hijab si intende comunemente un copricapo e un abbigliamento modesto, anche se il termine ha usi più ampi. Molte donne musulmane considerano un obbligo religioso coprire i capelli, seguendo le interpretazioni tradizionali prevalenti di Corano 24:31 e di testi correlati. I dettagli e le interpretazioni contemporanee variano.

La modestia non è un insegnamento rivolto solo alle donne: il versetto precedente riguarda la condotta e lo sguardo degli uomini. L’abbigliamento ha anche significati personali, culturali e sociali. Le donne possono parlare di convinzione, identità, riservatezza, pressione o di un rapporto con questa pratica che cambia nel tempo; non si dovrebbe imporre a tutte un’unica spiegazione.

Un foulard non è la stessa cosa di un velo che copre il volto, e le donne musulmane non si vestono tutte allo stesso modo. Il modo più rispettoso per conoscere la scelta o l’esperienza di una persona è ascoltarla senza presumere che il suo abbigliamento ti dica quanto è intelligente, libera o devota.

Fonti e letture di approfondimento: Qur’an 24:30-31 · Qur’an 33:59

Che cosa significa jihad? L’islam permette il terrorismo?

Jihad significa sforzo o impegno. Le fonti e gli studi musulmani lo usano in contesti diversi, tra cui lo sforzo morale e spirituale e, nelle discussioni giuridiche, la lotta armata. Ridurlo a “guerra santa”, oppure soltanto a una lotta interiore, tralascia una parte di questa storia.

L’esistenza di regole sulla guerra non rende la violenza illimitata. Corano 2:190 collega il combattimento a limiti contro la trasgressione; Sahih al-Bukhari 3015 riporta il divieto di uccidere donne e bambini in guerra. Queste fonti sono pertinenti per respingere l’attacco deliberato contro i civili.

Le guerre storiche, le rivendicazioni estremiste e le azioni degli Stati moderni richiedono comunque un esame specifico. Il fatto che un gruppo usi un linguaggio religioso non dimostra che le sue azioni siano giustificate. Allo stesso modo, una risposta responsabile non dovrebbe fingere che la storia del diritto islamico non contenga alcuna discussione sul conflitto armato.

Fonti e letture di approfondimento: Qur’an 2:190 · Sahih al-Bukhari 3015 · Qur’an 5:8

Che cos’è la sharia, ed è la stessa cosa della legge di un paese?

Con sharia si intende comunemente la via di vita guidata da Dio nell’islam, che comprende il culto, l’etica e la condotta. Il fiqh è lo sforzo umano e dotto di comprendere le norme pratiche a partire dalle fonti religiose. La distinzione è importante perché le interpretazioni possono differire ed evolversi.

Le leggi di un governo moderno non sono semplicemente la copia fedele di un unico codice indiscusso chiamato “sharia”. Gli Stati selezionano, interpretano, codificano e applicano le norme all’interno di specifici sistemi politici e giuridici. Studiosi e comunità musulmane possono non essere d’accordo su queste scelte.

Chiediti di quale questione specifica si tratta: quale fonte, quale scuola, quale interpretazione e quale giurisdizione? È molto più utile che intendere la parola come riferita soltanto alle pene penali, o sostenere che ogni politica adottata in suo nome rappresenti tutti i musulmani. Questa risposta offre concetti, non consulenza legale.

Fonti e letture di approfondimento: Qur’an 45:18 · Yaqeen — Shariah

Che cosa dice l’islam sulle altre religioni?

L’islam sostiene che Dio inviò profeti a ogni popolo, che ebrei e cristiani ricevettero un’autentica rivelazione e che il Corano è il messaggio finale che conferma e corregge ciò che era venuto prima. Considera quindi sé stesso vero e le altre religioni, nel migliore dei casi, parziali. Allo stesso tempo, il Corano dice che non c’è costrizione nella religione, ordina giustizia e gentilezza verso chi non combatte i musulmani a causa della fede e dice che Dio giudicherà tra le comunità nel Giorno della Resurrezione.

Storicamente gli Stati musulmani concessero a ebrei, cristiani e altri uno status protetto, con il proprio culto e i propri tribunali, un assetto più tollerante della maggior parte di quelli del suo tempo e meno paritario della cittadinanza moderna. Oggi i musulmani partecipano al dialogo interreligioso in tutto il mondo. La nostra guida sull’islam e le altre fedi illustra più a fondo il terreno comune e le differenze.

Fonti e letture di approfondimento: Qur’an 2:256 · Qur’an 5:48 · Qur’an 60:8 · Qur’an 2:62

Si può lasciare l’islam?

Le persone lasciano l’islam, come lasciano ogni religione, e il Corano affronta questa possibilità in diversi passi, parlando di coloro che tornano indietro dopo aver creduto. In ciascun caso descrive perdita e giudizio nella vita futura; non prescrive alcuna pena terrena e afferma che non c’è costrizione nella religione. Stando al Corano, lasciare l’islam è una questione tra la persona e Dio.

Il diritto islamico classico, basandosi su alcuni hadith e sul contesto delle prime guerre, in cui l’apostasia significava unirsi al nemico, prescriveva la pena di morte per l’apostasia pubblica degli uomini, e questa resta la legge in un piccolo numero di paesi. Molti studiosi contemporanei sostengono che quelle norme riguardassero il tradimento e non la fede, e che la libertà religiosa sia la posizione coranica. È un dibattito aperto all’interno dell’islam e una fonte di sofferenza reale per alcune persone che lo lasciano, e un’introduzione onesta dovrebbe riconoscerlo anziché nasconderlo.

Fonti e letture di approfondimento: Qur’an 2:256 · Qur’an 4:137 · Qur’an 3:86-90 · Qur’an 18:29

Se Dio è misericordioso, perché esiste la sofferenza?

Le riflessioni musulmane sulla sofferenza considerano spesso il male compiuto dagli esseri umani, le prove della vita terrena, i limiti della conoscenza umana e la responsabilità oltre la morte. Corano 2:155–157 riconosce la paura e la perdita; non presenta la sofferenza come

qualcosa che i credenti non sperimentano mai.

La libertà umana può aiutare a spiegare una parte del male che le persone causano, ma da sola non spiega ogni malattia o catastrofe naturale. La questione teologica più ampia ha una lunga storia, e le diverse spiegazioni andrebbero soppesate con attenzione invece di essere offerte come uno slogan.

Non dovremmo pretendere di sapere perché una determinata persona ha sofferto, attribuirle la colpa del suo dolore o considerare superflua la compassione perché la vita è una prova. Qualunque sia la propria risposta filosofica, alleviare la sofferenza e opporsi all'ingiustizia restano responsabilità pratiche.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 2:155-157 · Qur'an 4:135

Se Dio sa tutto, le persone hanno il libero arbitrio?

Nella fede islamica la conoscenza divina e la scelta umana non sono trattate come una semplice alternativa. I musulmani affermano che Dio conosce il creato, mentre gli esseri umani sono interpellati come responsabili di ciò che scelgono e fanno. Conoscere una scelta non è lo stesso concetto che imporla.

Il modo in cui decreto divino e libertà d'azione umana si conciliano è stato spiegato in modi diversi dalle scuole teologiche. Una breve analogia non può risolvere ogni difficoltà filosofica. L'accento pratico è che credere nel decreto non è una scusa per sottrarsi alla responsabilità, allo studio o all'impegno per migliorare una situazione.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 76:3 · Qur'an 81:28-29 · Forty Hadith of al-Nawawi 2

Si può apprezzare la scienza e credere nell'islam?

La scienza indaga il mondo naturale attraverso prove, spiegazioni verificabili e revisioni. La fede religiosa affronta anche questioni di senso, di culto e di responsabilità morale. Molti musulmani vedono queste attività come compatibili, pur riconoscendo che determinate affermazioni possono sollevare domande difficili.

Temi come le origini dell'essere umano sono interpretati in modi diversi tra i musulmani. È più utile esaminare una specifica affermazione scientifica e una specifica interpretazione religiosa che insistere che non possa mai esserci tensione, o che ogni fede religiosa debba rifiutare la scienza.

Il Corano invita a riflettere sulla creazione, ma non dovrebbe essere trattato come un moderno manuale di laboratorio. Le affermazioni secondo cui un versetto predice una scoperta scientifica richiedono un'attenzione accurata alla lingua, al contesto e alla solidità delle prove. La fede non dovrebbe dipendere da un'affermazione sensazionale che non è stata verificata.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 3:190-191 · Yaqeen — FAQs with Islamic Apologetics

Che cosa credono i musulmani sulla crocifissione di Gesù?

Corano 4:157–158 dice che coloro che sostenevano di aver ucciso Gesù non lo uccisero né lo crocifissero, ma che così sembrò loro, e che Dio lo innalzò a Sé. La maggior parte degli interpreti musulmani ha inteso ciò nel senso che Gesù non fu crocifisso e che un altro fu reso simile a lui, anche se le interpretazioni dei dettagli variano.

I musulmani credono inoltre che Gesù tornerà prima della fine dei tempi. È una delle differenze più chiare tra islam e cristianesimo, ed è meglio riconoscerla apertamente in ogni conversazione tra le due fedi. Le due concordano sulla nascita verginale di Gesù, sui suoi miracoli e sul suo ruolo di Messia inviato a Israele.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 4:157-158 · Qur'an 3:55 · Qur'an 19:16-36

Che cosa dice l'islam sul razzismo?

Corano 49:13 dice che Dio ha fatto delle persone nazioni e tribù perché si conoscessero a vicenda, e che il più nobile ai Suoi occhi è il più consapevole di Dio. Nel suo sermone d'addio si riferisce che il Profeta abbia dichiarato che nessun arabo è superiore a un non arabo, né un bianco a un nero, se non per la pietà. Bilal, un ex schiavo etiope, fu scelto dal Profeta per lanciare il primo appello alla preghiera.

I pellegrini durante lo hajj, vestiti tutti allo stesso modo indipendentemente dalla provenienza, vivono questa uguaglianza nella pratica; il racconto che ne fece Malcolm X è ben noto. Le società musulmane hanno tuttavia praticato la schiavitù, i pregiudizi tribali e la discriminazione basata sul colore della pelle, e alcune lo fanno ancora. L'insegnamento è un modello rispetto al quale i musulmani, come chiunque altro, sono manchevoli, non l'affermazione che non lo siano mai stati.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 49:13 · Qur'an 30:22 · Musnad Ahmad 23489

Come affrontano i musulmani il matrimonio e le frequentazioni?

L'islam incoraggia vivamente il matrimonio e lo descrive come fonte di serenità, amore e misericordia. Un matrimonio richiede il libero consenso di entrambe le parti, dei testimoni e un dono dello sposo alla sposa che resta di sua proprietà. Il matrimonio forzato è nullo nel diritto islamico. Le relazioni sessuali al di fuori del matrimonio non sono permesse, ed è per questo che le frequentazioni intese come relazioni occasionali o sessuali prima di un impegno vengono generalmente evitate.

Il modo in cui i musulmani trovano un coniuge varia molto: attraverso presentazioni in famiglia, amici, eventi comunitari e app di incontri. Molte coppie si incontrano, parlano e decidono da sé, con la famiglia informata e coinvolta. Nel diritto classico gli uomini possono sposare donne ebree o cristiane; ci si aspetta invece che le donne musulmane sposino musulmani, una regola che alcuni studiosi contemporanei hanno messo in discussione. La pratica varia più in base alla famiglia e alla cultura che alla dottrina.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 30:21 · Qur'an 4:19 · Qur'an 24:32 · Sahih al-Bukhari 5138

I musulmani possono prendersi cura di familiari e amici di altre fedi?

Corano 60:8 consente gentilezza e giustizia verso chi non combatte né espelle i credenti a causa della religione. Corano 31:15 descrive una compagnia cortese con i genitori anche quando c'è un serio disaccordo sul culto. Sono fondamenti importanti per le relazioni al di là delle differenze religiose.

Le questioni specifiche sulle cerimonie religiose, sul matrimonio o sulle pratiche condivise hanno le loro discussioni tra studiosi. Non vanno ridotte all'esigenza di abbandonare ogni persona a cui si vuole già bene. Spiega con rispetto le tue esigenze e lascia spazio alle domande degli altri.

Se un cambiamento di fede potesse comportare minacce o la perdita di un sostegno essenziale, contano una pianificazione attenta e un aiuto fidato. Questo sito non ti chiede di rivelare nulla né di prendere una decisione pubblica.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 60:8 · Qur'an 31:15

Perché i musulmani evitano gli interessi?

Il Corano proibisce in termini severi la riba, di solito tradotta come interesse o usura, contrapponendola al commercio, che è permesso, e alla carità, che è lodata. La preoccupazione di fondo è che il denaro non dovrebbe produrre denaro da solo, a spese di chi è nel bisogno,

senza condividere un rischio reale. Nello stesso passo si ordina di alleggerire il debito di chi è in difficoltà.

I musulmani osservanti evitano quindi, quando possono, risparmi e prestiti che producono interessi, e un'industria globale della finanza islamica struttura mutui, investimenti e servizi bancari attorno alla partecipazione, alla locazione e alla vendita invece che al prestito a interesse. Dove non esiste alternativa, gli studiosi divergono su ciò che è permesso per necessità, e i singoli musulmani fanno scelte diverse.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 2:275-280 · Qur'an 3:130 · Qur'an 30:39

Continua a esplorare

Su gettoknowislam.com trovi gratuitamente altre guide, risposte alle domande più comuni e un glossario. Puoi stampare, copiare e condividere questo opuscolo senza modificarlo e gratuitamente (CC BY-NC-ND 4.0).

gettoknowislam.com